Regione Toscana
POR FSE 2014-2020
FONDO SOCIALE EUROPEO

GIOVANISì

ISIS GIORGIO VASARI
figline e incisa valdarno

Unione europea
Fondo sociale europeo

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana

A T T I V A R E

ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

AVANGUARDIE EDUCATIVE

IL NUOVO CONTESTO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Carlo Mariani - Ricercatore INDIRE

Orizzonte Apprendistato

Calendario

MODULO DIDATTICO A: 8 ORE DI FORMAZIONE (Corso rivolto a Docenti operatori Centri per l'impiego)

	Data	Modulo didattico	Contenuti	Ore	Docente
IPSSEOA Buontalenti	Martedì 10 dicembre 2019	Il nuovo contesto dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	• Il nuovo contesto normativo • Le competenze trasversali e l'orientamento • I modelli didattici • Le metodologie di Avanguardie Educative	4	Mariani
	Martedì 14 gennaio 2020	L'Apprendistato	• Piani individuali dei percorsi di apprendistato • Strutturazione di un PFI e il curricolo degli studenti	4	Marchetti

MODULO DIDATTICO B: 16 ORE DI FORMAZIONE (Tutor interni e Tutor aziendali)

	Data	Modulo didattico	Contenuti	Ore	Docente
IPSSEOA Buontalenti	Martedì 11 febbraio 2020	Progettare le competenze nei contesti di lavoro: i PCTO e i contratti di apprendistato	• Progettare le competenze trasversali • Progettare l'orientamento formativo • Compiti autentici e didattica integrata • I contratti di apprendistato	4	Mariani e Ballerini
	Martedì 18 febbraio 2020	L'apprendimento nei contesti di lavoro: l'apprendistato	• L'evoluzione del quadro normativo e la specificità delle metodologie	4	Zuccaro
	Martedì 25 febbraio 2020	Il ruolo del tutor: attività, metodi, strumenti	• Il ruolo, le funzioni e le competenze del tutor scolastico e del tutor aziendale • Il ciclo di vita dei PCTO: dall'analisi dei bisogni alla valutazione	4	Mariani
	Mercoledì 4 marzo 2020	Il monitoraggio e la valutazione dei PCTO	• Gli strumenti per il monitoraggio, la valutazione e la certificazione delle competenze nei PCTO • Le Rubriche di valutazione	4	Mariani

Calendario

MODULO DIDATTICO A: 8 ORE DI FORMAZIONE (Corso rivolto a Docenti operatori Centri per l'impiego)

	Data	Modulo didattico	Contenuti	Ore	Docente
IPSSEOA Saffi	Lunedì 2 dicembre 2019	Il nuovo contesto dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	• Il nuovo contesto normativo • Le competenze trasversali e l'orientamento • I modelli didattici • Le metodologie di Avanguardie Educative	4	Mariani
	Venerdì 6 dicembre 2019	L'Apprendistato	• Piani individuali dei percorsi di apprendistato • Strutturazione di un PFI e il curricolo degli studenti	4	Marchetti

MODULO DIDATTICO B: 16 ORE DI FORMAZIONE (Tutor interni e Tutor aziendali)

	Data	Modulo didattico	Contenuti	Ore	Docente
IPSSEOA Saffi	Mercoledì 5 febbraio 2020	Progettare le competenze nei contesti di lavoro: i PCTO e i contratti di apprendistato	• Progettare le competenze trasversali • Progettare l'orientamento formativo • Compiti autentici e didattica integrata • I contratti di apprendistato	4	Mariani e Ballerini
	Mercoledì 12 febbraio 2020	Il monitoraggio e la valutazione dei PCTO	• Gli strumenti per il monitoraggio, la valutazione e la certificazione delle competenze nei PCTO • Le Rubriche di valutazione	4	Mariani
	Mercoledì 19 febbraio 2020	L'apprendimento nei contesti di lavoro: l'apprendistato	• L'evoluzione del quadro normativo e la specificità delle metodologie	4	Zuccaro
	Mercoledì 26 febbraio 2020	Il ruolo del tutor: attività, metodi, strumenti	• Il ruolo, le funzioni e le competenze del tutor scolastico e del tutor aziendale • Il ciclo di vita dei PCTO: dall'analisi dei bisogni alla valutazione	4	Mariani

Calendario

MODULO DIDATTICO A: 8 ORE DI FORMAZIONE (Corso rivolto a Docenti operatori Centri per l'impiego)

	Data	Modulo didattico	Contenuti	Ore	Docente
IISS Calamandrei	Giovedì 5 dicembre 2019	Il nuovo contesto dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	• Il nuovo contesto normativo • Le competenze trasversali e l'orientamento • I modelli didattici • Le metodologie di Avanguardie Educative	4	Mariani
	Venerdì 13 dicembre 2019	L'Apprendistato	• Piani individuali dei percorsi di apprendistato • Strutturazione di un PFI e il curricolo degli studenti	4	Marchetti

MODULO DIDATTICO B: 16 ORE DI FORMAZIONE (Tutor interni e Tutor aziendali)

	Data	Modulo didattico	Contenuti	Ore	Docente
IISS Calamandrei	Giovedì 23 gennaio 2020	Progettare le competenze nei contesti di lavoro: i PCTO e i contratti di apprendistato	• Progettare le competenze trasversali • Progettare l'orientamento formativo • Compiti autentici e didattica integrata • I contratti di apprendistato	4	Mariani e Ballerini
	Giovedì 30 gennaio 2020	Il monitoraggio e la valutazione dei PCTO	• Gli strumenti per il monitoraggio, la valutazione e la certificazione delle competenze nei PCTO • Le Rubriche di valutazione	4	Mariani
	Giovedì 20 febbraio 2020	Il ruolo del tutor: attività, metodi, strumenti	• Il ruolo, le funzioni e le competenze del tutor scolastico e del tutor aziendale • Il ciclo di vita dei PCTO: dall'analisi dei bisogni alla valutazione	4	Mariani
	Lunedì 24 febbraio 2020	L'apprendimento nei contesti di lavoro: l'apprendistato	• L'evoluzione del quadro normativo e la specificità delle metodologie	4	Zuccaro

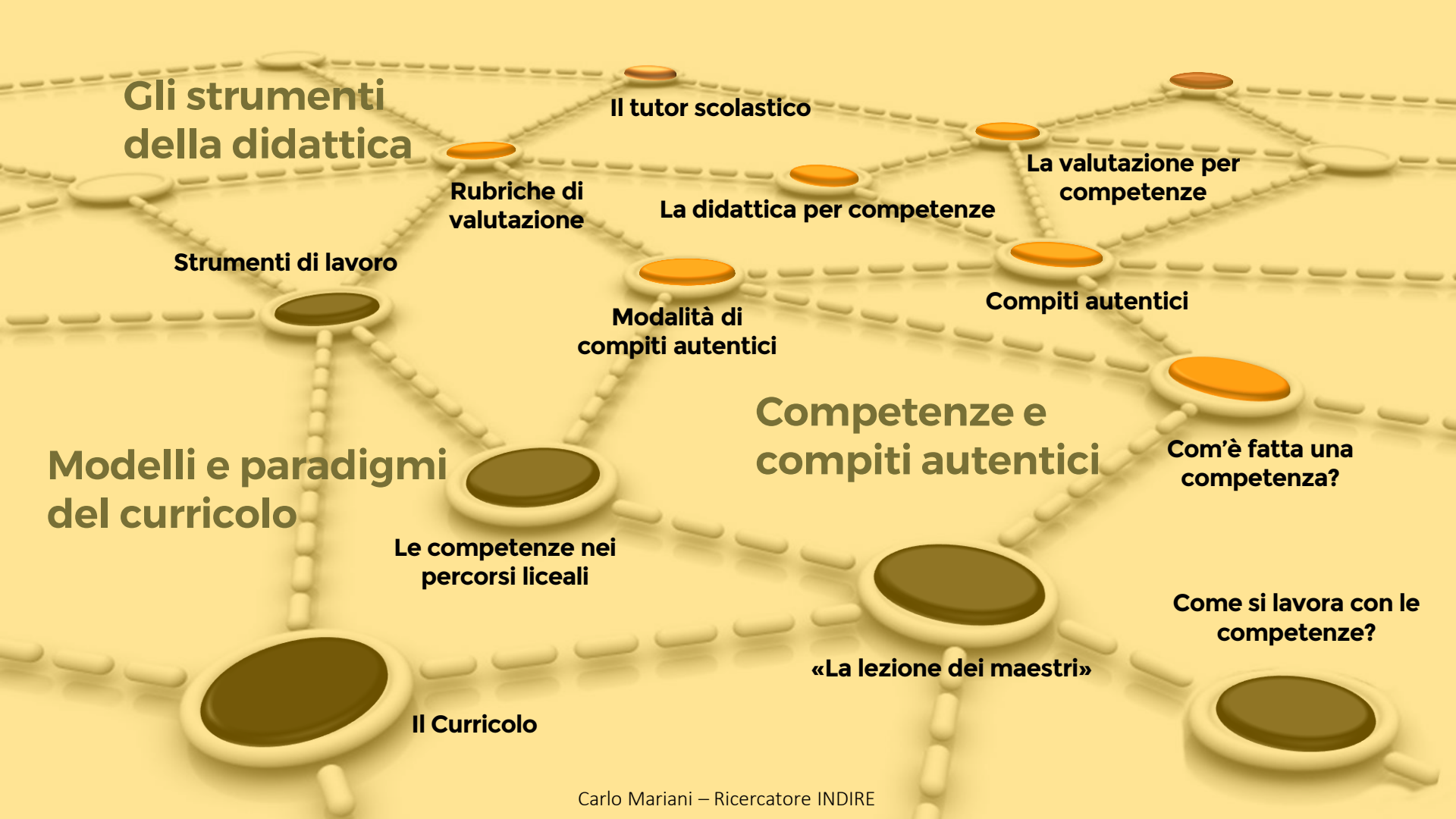
Calendario

MODULO DIDATTICO A: 8 ORE DI FORMAZIONE (Corso rivolto a Docenti operatori Centri per l'impiego)

	Data	Modulo didattico	Contenuti	Ore	Docente
IPSSEOA Vasari	Giovedì 12 dicembre 2019	Il nuovo contesto dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	• Il nuovo contesto normativo • Le competenze trasversali e l'orientamento • I modelli didattici • Le metodologie di Avanguardie Educative	4	Mariani
	Giovedì 16 gennaio 2020	L'Apprendistato	• Piani individuali dei percorsi di apprendistato • Strutturazione di un PFI e il curricolo degli studenti	4	Marchetti

MODULO DIDATTICO B: 16 ORE DI FORMAZIONE (Tutor interni e Tutor aziendali)

	Data	Modulo didattico	Contenuti	Ore	Docente
IPSSEOA Vasari	Venerdì 24 gennaio 2020	Progettare le competenze nei contesti di lavoro: i PCTO e i contratti di apprendistato	• Progettare le competenze trasversali • Progettare l'orientamento formativo • Compiti autentici e didattica integrata • I contratti di apprendistato	4	Mariani e Ballerini
	Venerdì 31 gennaio 2020	Il monitoraggio e la valutazione dei PCTO	• Gli strumenti per il monitoraggio, la valutazione e la certificazione delle competenze nei PCTO • Le Rubriche di valutazione	4	Mariani
	Venerdì 14 febbraio 2020	Il ruolo del tutor: attività, metodi, strumenti	• Il ruolo, le funzioni e le competenze del tutor scolastico e del tutor aziendale • Il ciclo di vita dei PCTO: dall'analisi dei bisogni alla valutazione	4	Mariani
	Martedì 25 febbraio 2020	L'apprendimento nei contesti di lavoro: l'apprendistato	• L'evoluzione del quadro normativo e la specificità delle metodologie	4	Zuccaro


Gli strumenti della didattica
Il tutor scolastico
Rubriche di valutazione
La valutazione per competenze
La didattica per competenze
Strumenti di lavoro
Compiti autentici
Modalità di compiti autentici
Competenze e compiti autentici
Com'è fatta una competenza?
Modelli e paradigmi del curricolo
Le competenze nei percorsi liceali
Come si lavora con le competenze?
«La lezione dei maestri»
Il Curricolo

Regione Toscana POR FSE 2014-2020 FONDO SOCIALE EUROPEO

GIOVANISÌ

ISIS GIORGIO VASARI

Unione europea Fondo sociale europeo

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana

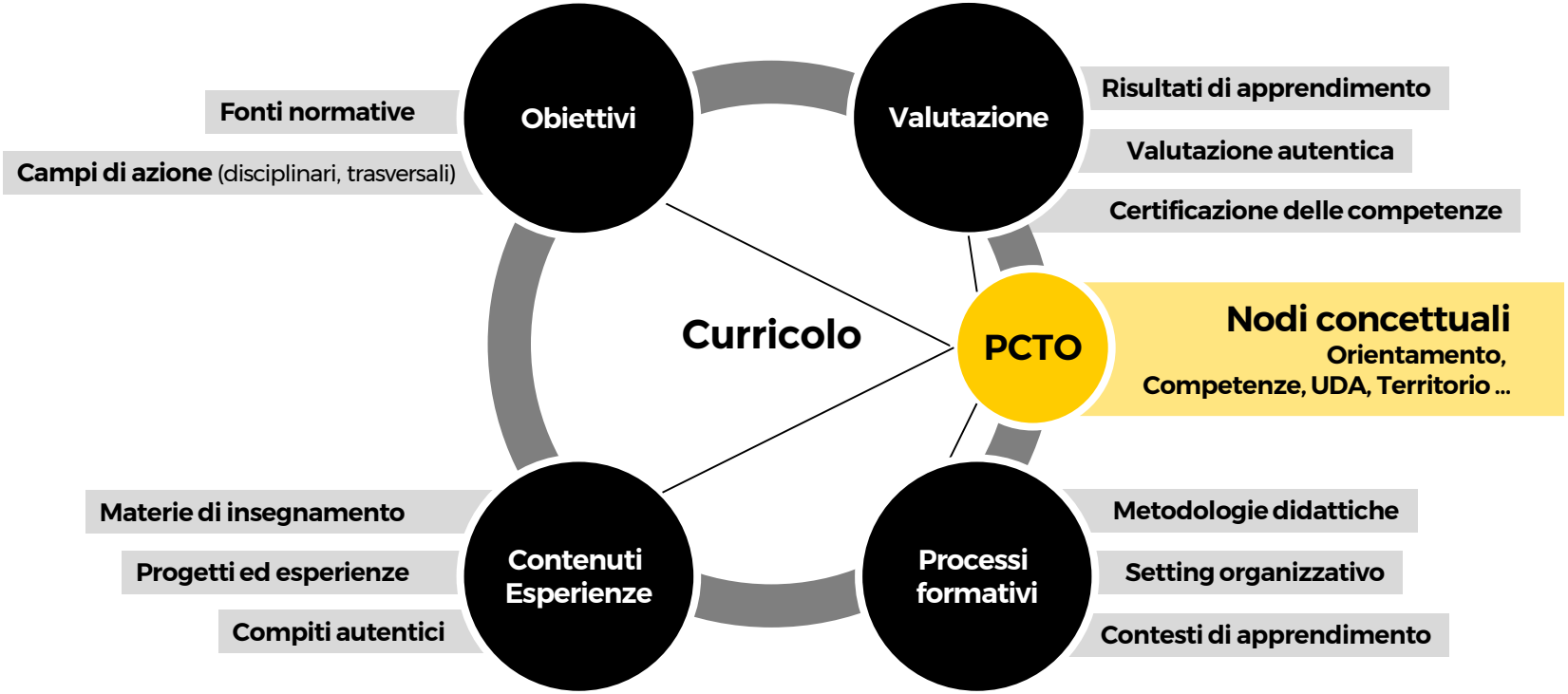
A T T I V A R E

MODULO B

- Progettare le competenze trasversali
- Progettare l'orientamento formativo
- Compiti autentici e didattica integrata
- I contratti di apprendistato
- L'evoluzione del quadro normativo e la specificità delle metodologie
- Il ruolo, le funzioni e le competenze del tutor scolastico e del tutor aziendale
- Il ciclo di vita dei PCTO: dall'analisi dei bisogni alla valutazione
- Gli strumenti per il monitoraggio, la valutazione e la certificazione delle competenze nei PCTO
- Le Rubriche di valutazione

- I **PCTO** rientrano a pieno titolo nel **percorso curricolare** dello studente.
- Per realizzare compiutamente questo obiettivo è indispensabile che la scuola promuova e realizzi una didattica per competenze, centrata sui **compiti di realtà**, sui **compiti autentici e su un apprendimento di tipo attivo e operativo**, anche allo scopo di pervenire ad un'effettiva valutazione per competenze.
- Per rinnovare le modalità tradizionali della lezione frontale non è necessario che un insegnante debba destrutturare e stravolgere il proprio stile di insegnamento.
- È invece importante **ricollegare la metodologia dei PCTO ai contenuti disciplinari e ai nuclei fondanti dei saperi**, coniugando il setting scolastico con l'**apprendimento situato** tipico che avviene durante l'esperienza di tirocinio.

Come si collocano i PCTO all'interno del Curricolo?



Le competenze nei percorsi liceali

> La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: Metodologica; Logico-argomentativa; Linguistica e comunicativa; Storico-umanistica; Scientifica, matematica e tecnologica.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

Il **Profilo educativo, culturale e professionale** (PECUP) definisce e circoscrive una serie di **metodologie integrate per lo sviluppo degli apprendimenti**: si tratta di modalità e strumenti che sono finalizzati al presidio del processo di insegnamento, di cui la scuola si fa carico attraverso la sua capacità progettuale **anche «attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali»**.

Questa attività di progettazione trova il suo sbocco naturale nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è predisposta attraverso una precisa architettura e tassonomia:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Area Metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area Logico argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

La lezione dei maestri

Il mio professore di filosofia del liceo aveva costruito la sua didattica su tre capisaldi: la prelettura, la ricerca personale e le interrogazioni programmate. […] Le sue interrogazioni richiedevano di gestire parti cospicue di programma, di sapersi orientare in esse, di organizzare il proprio tempo di studio quotidiano. In quelle interrogazioni la prima domanda era lasciata a ciascuno di noi: ci veniva chiesto di individuare un tema, di svolgere su di esso una ricerca, di restituire alla classe i risultati raggiunti. Eravamo chiamati a scrivere sulla lavagna lo schema del nostro lavoro, a indicare la bibliografia, a presentare oralmente alla classe il risultato della nostra ricerca. La presentazione diventava occasione per fare domande, richiedere approfondimenti, portare obiezioni a quanto veniva affermato. […] Raramente ricordo occasioni in cui il professore avesse gestito il tempo classe con una classica lezione frontale: e di sicuro le lezioni più belle erano proprio quelle in cui si partiva da un problema riscontrato, da una domanda particolarmente sfidante.

Molto più tardi compresi cosa racchiudesse quel «metodo» in termini di saggezza didattica. Chiedeva a ciascuno di noi di:

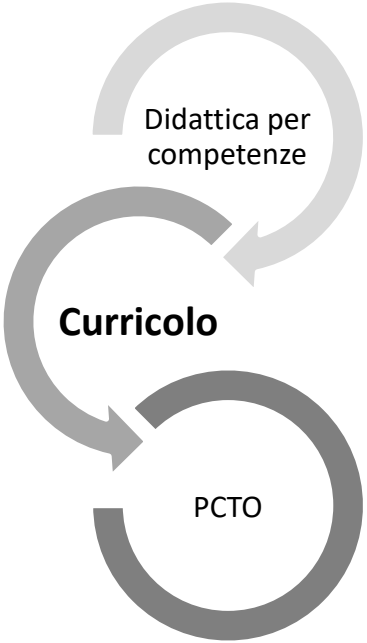
- *Individuare un tema di ricerca;*
- *Trovare informazioni pertinenti, selezionarle, farne sintesi;*
- *Imparare a organizzare le proprie informazioni ai fini della loro esposizione (lo schema);*
- *Presentare in poco tempo il proprio lavoro;*
- *Imparare a fare domande, a trovare punti criticabili nel lavoro altrui, a sostenere una discussione argomentando le proprie scelte e controargomentando alle osservazioni altrui;*
- *Leggere un testo, imparare a riconoscere le sue parti poco chiare o criticabili, esprimere in forma di domanda quanto riscontrato.*

Oggi si direbbe che il mio professore di filosofia promuoveva una «scuola delle competenze», ovvero che attraverso la sua didattica quel che più gli premeva non era di promuovere da parte nostra l'appropriazione delle informazioni, ma di insegnarci a operare sulla e con la conoscenza in base a un «sapere di azione» fatto di intelligenza situazionale, metacognizione, consapevolezza critica.

Pier Cesare Rivoltella, *Fare didattica con gli EAS*, Brescia, La Scuola, 2013, pp. 43-44 [con alcuni brevi tagli].

Da molti anni i sistemi scolastici si stanno indirizzando verso un sapere che si traduca in **competenze spendibili** all'interno di una cittadinanza attiva: ciò significa soprattutto capacità di orientarsi nel mondo del lavoro, nella società globale, in un diverso orizzonte della comunicazione e dei rapporti sociali.

Raccordare le esperienze di transizione Scuola Lavoro con la programmazione disciplinare attraverso una didattica per competenze



INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

AVANGUARDIE EDUCATIVE

STRUMENTI **Una metodologia per l'ideazione dei PCTO**

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

AVANGUARDIE EDUCATIVE

STRUMENTI **Scheda per la progettazione triennale dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**

Esempi di compiti autentici per le superiori

La competenza è diventata – a tutti i livelli, ma soprattutto nella secondaria di secondo grado – **un criterio regolativo del sistema di istruzione**.

La **didattica per competenze** apre nella scuola italiana una nuova ed ancora poco esplorata frontiera del curricolo: in che modo?

- Amplia gli spazi della progettazione e contribuisce al rinnovamento metodologico;
- modifica l'approccio degli insegnanti alle loro discipline, ridefinendone i contorni e le prospettive;
- consente di integrare il processo della valutazione formativa con altre modalità di monitoraggio e di verifica dei risultati di apprendimento;
- si collega direttamente ai PCTO, consentendo di declinare i saperi nei contesti situati e simulati che riproducono compiti e scenari autentici.

Attraverso la metodologia dei PCTO – anche nelle sue diverse articolazioni e configurazioni (che possono richiedere la formazione *on the job*; le tipologie del *modelling-fading*; del *mentoring*; ecc.) – **la progettazione congiunta tra scuola e strutture ospitanti** avviene sul piano delle **competenze**:

- **tecnico professionali,**
- **trasversali** *(soft skills)*.

La **didattica per competenze** si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio:

1) quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso **situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza**;

2) quando sono impegnati nella **risoluzione dei problemi**.

Lavorare per competenze significa favorire negli alunni **la consapevolezza di che cosa si possa fare con il sapere che si apprende a scuola**, come nei contesti informali, e di come questa conoscenza possa veicolare significati diversi, possa essere utilizzata in modo creativo e produttivo.

La **didattica per competenze** risponde soprattutto a modelli e paradigmi delle scienze dell'educazione che fanno riferimento alle teorie dell'*instructional design* e alle ricerche *evidence based* che hanno dimostrato come l'apprendimento sia più efficace quando gli alunni:

- **costruiscono il loro sapere partendo da situazioni concrete;**
- **sono messi di fronte alla risoluzione di problemi;**
- **devono mobilitare** – in contesti situati o attraverso prove autentiche – **quelle conoscenze, comportamenti, strategie che hanno maturato in contesti esterni alla scuola.**

La competenza è una ***forma*** più complessa della nostra conoscenza, una struttura di ***lunga durata*** che si costruisce nel tempo dilatato del processo formativo, nel tempo educativo delle stagioni della nostra vita, e che la scuola può soltanto avviare, indirizzare, mettere in moto senza tuttavia prevedere gli esiti, gli sviluppi e le sfaccettature che assumerà in futuro.

- Le competenze vanno quindi non solo «costruite», ma soprattutto **orientate e mobilitate** con adeguate occasioni di crescita formativa.

Ma quante sono le definizioni del costrutto di competenza?

In un testo composto negli anni trenta del Novecento, **Dewey** osservava che l'insegnante ha spesso la tendenza a concentrare la propria attenzione su ciò che si sta svolgendo in classe in quel momento: se l'alunno compie progressi nell'apprendimento della grammatica o dell'aritmetica.

In questo modo – scrive Dewey – l'insegnante rischia:

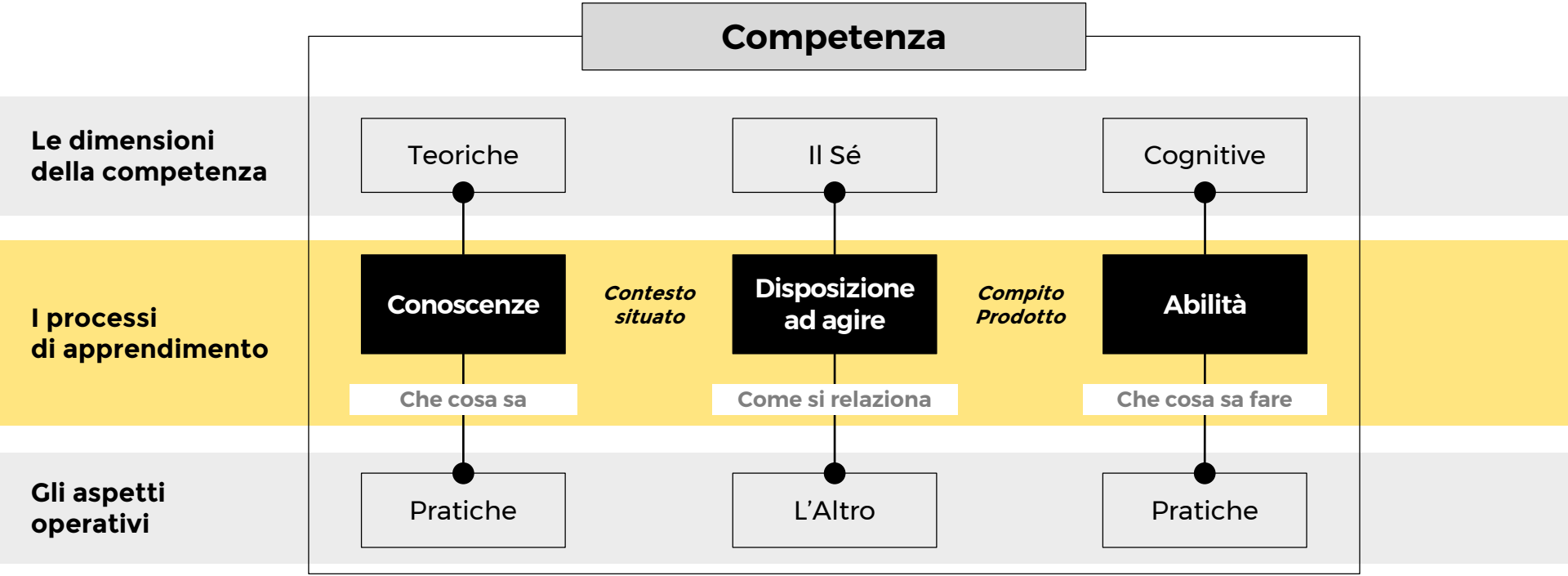
> *di trascurare il* ***sottostante processo di formazione di abiti, attitudini e interessi permanenti.***

Una definizione di competenza

Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01).

Com'è fatta una competenza?



Rielaborazione da Mario Castoldi, *Progettare per competenze. Percorsi e strumenti*, Roma, Carocci, 2011.

Com'è fatta una competenza?

Conoscenze	Abilità	Competenze
Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un ambito disciplinare) attraverso l'apprendimento	Indicano la capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).	Indicano la capacità di usare in un determinato contesto conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; il complesso delle competenze dà la padronanza in termini di autonomia e responsabilità.
Esempio dagli Assi culturali		
Conoscenze	**Abilità**	**Competenze**
Principali strutture grammaticali della lingua italiana *Elementi di base delle funzioni della lingua* *Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali* *Contesto, scopo e destinatario della comunicazione* *Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale* *Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo*	*Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale* *Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale* *Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati* *Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale* *Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista* *Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali*	*Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.*

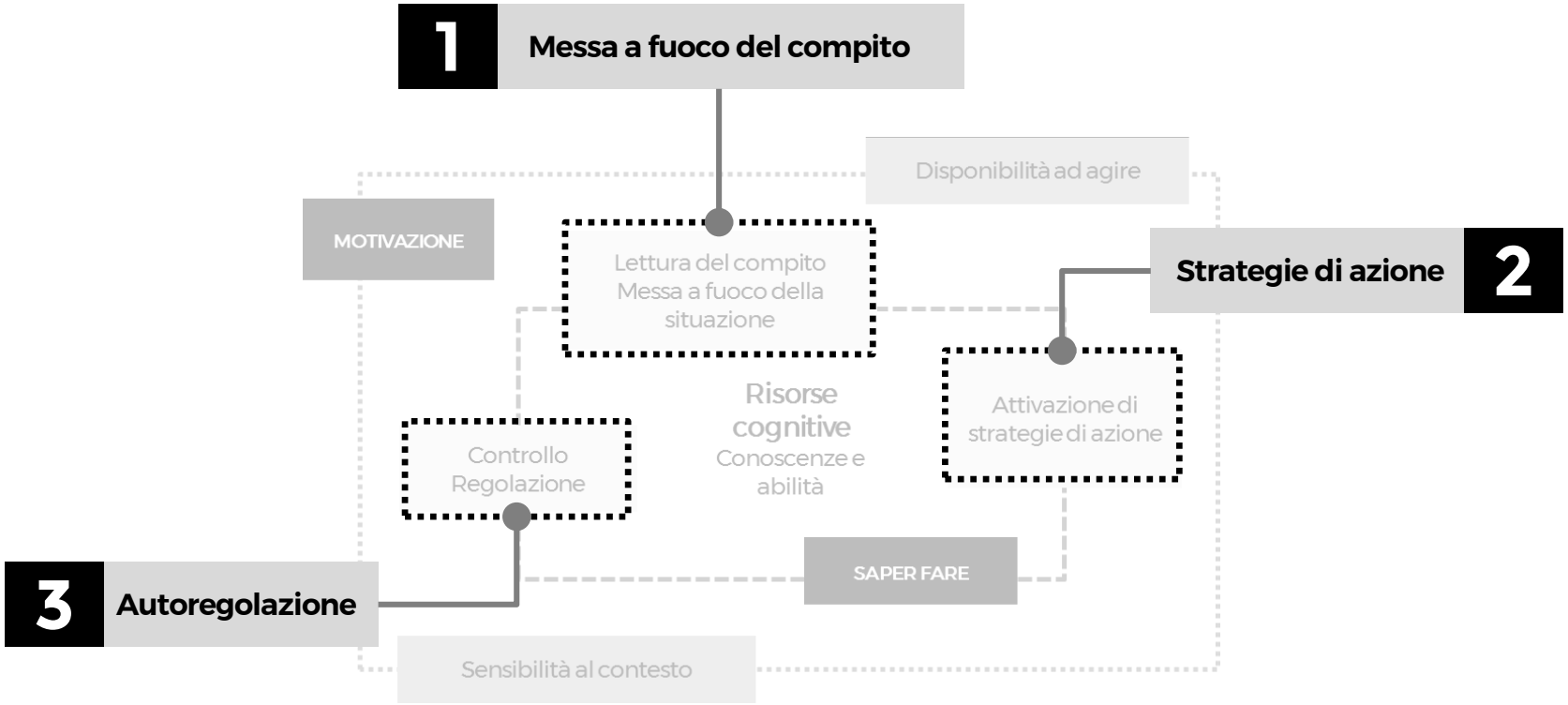
Come viene descritta una competenza?

Competenza	Competenza 1. La padronanza della lingua madre
Dominio: **Raggruppamento delle capacità, conoscenze e/o delle abilità**	■ Adattare la propria modalità di lettura alla natura del testo proposto
	■ Utilizzare le proprie capacità di ragionamento per migliorare la lettura
	■ Estrapolare in forma orale o scritta i contenuti essenziali di un testo
	■ Comprendere un testo a partire dai suoi elementi espliciti o impliciti
	■ Scrivere un breve testo coerente e corretto ortograficamente a partire da istruzione date
	■ … … …

Come si lavora con le competenze?

Orizzonte Apprendistato

Quali sono i passaggi-chiave della competenza?



Descrittori: Messa a fuoco del compito

Cogliere … (elementi chiave, collegamenti e relazioni, …)

Identificare … (dati e incognite, obiettivi, punti non chiari, …)

Individuare … (elementi chiave, collegamenti e relazioni, risorse necessarie, …)

Localizzare … (informazioni, concetti, …)

Riconoscere …(situazioni problematiche, informazioni date e informazioni mancanti, …)

Scegliere … (le risorse più opportune, …)

Selezionare … (le risorse più opportune, …)

Descrittori: Strategie di azione

- **Adoperare/Adottare** (linguaggi, comportamenti)
- **Analizzare** (contenuti, processi)
- **Attribuire** (punti di vista, posizioni)
- **Calcolare** (applicando algoritmi)
- **Classificare** (contenuti, processi, soluzioni)
- **Confrontare** (contenuti, processi, soluzioni, strategie)
- **Costruire** (prodotti)
- **Descrivere** (oggetti, fenomeni, processi, soluzioni)
- **Determinare** (risultati, soluzioni, ipotesi di lavoro, strategie
- **Dimostrare** (soluzioni)
- **Eseguire** (procedure)
- **Formulare/Riformulare** (piani di azione, ipotesi di lavoro, strategie, soluzioni)
- **Ideare** (soluzioni, strategie)
- **Ipotizzare** (soluzioni, strategie)
- **Organizzare** (contenuti, processi, eventi)
- **Pianificare** (sequenze di azioni, processi, ipotesi di lavoro, strategie)
- **Produrre** (prodotti, progetti, sintesi, schede)
- **Progettare** (soluzioni, strategie)
- **Rappresentare** graficamente … (contenuti, processi, problemi, soluzioni, strategie)
- **Realizzare** (prodotti, elaborati)
- **Riassumere/Sintetizzare** (contenuti, processi)
- **Ricavare** (implicazioni, conclusioni, sintesi)
- **Spiegare** (fenomeni, processi)
- **Trovare** similarità e differenze in … (contenuti, processi)
- **Utilizzare** un modello per … (risolvere un problema)
- **Utilizzare** una procedura per… (risolvere un problema

Descrittori: Autoregolazione

Argomentare … (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …)

Chiarire/Esplicitare … (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …)

Criticare … (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …)

Difendere … (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …)

Giudicare … (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …)

Giustificare/Supportare … (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …)

Motivare … (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …)

Trovare errori … (nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema, …)

Rubrica di valutazione

Fasi di lavoro	Criteri / Dimensioni	Indicatori
Messa a fuoco del compito	**Individuare le fasi di lavoro**	• Comprende la consegna • Organizza il lavoro.
Strategie di azione	**Selezionare le informazioni**	• Individua le informazioni pertinenti alla richiesta. • Opera scelte consapevoli.
Strategie di azione	**Rielaborare le informazioni e organizzare il materiale**	• Elabora sintesi. • Utilizza il lessico specifico della disciplina. • Dispone il materiale in modo efficace.
Strategie di azione	**Collaborare al lavoro di gruppo**	• Propone e sostiene opinioni personali
Autoregolazione	**Parlare in pubblico**	• Padroneggia gli elementi comunicativi. • Controlla le emozioni • Risolve l’imprevisto.

Un approccio costruttutivista

L'attributo che definisce meglio il processo di apprendimento che avviene mediante lo sviluppo delle competenze è quello **costruttivo**.

- L'**apprendimento è una ri-costruzione di quanto il soggetto già conosce**, è una rielaborazione degli schemi mentali e delle conoscenze pregresse su cui si innestano – in forme diverse – nuovi modelli e nuovi paradigmi del sapere.
- Questa **visione costruttivista** dell'apprendimento sottolinea la centralità della **natura relazionale della conoscenza**, l'interazione tra il soggetto che apprende e l'oggetto della conoscenza.

Il carattere socio-culturale

L'approccio costruttivista è connotato anche da una forte componente socioculturale legata al contesto relazionale in cui avvengono i processi di apprendimento.

Il carattere situato dell'approccio costruttivista

L'apprendimento è infatti ancorato al contesto, e la contestualizzazione è un costrutto (un ingrediente) che favorisce la comprensione dei fenomeni perché agisce sulle **componenti generative della conoscenza**.

Al costrutto di competenza sono legati due aspetti:

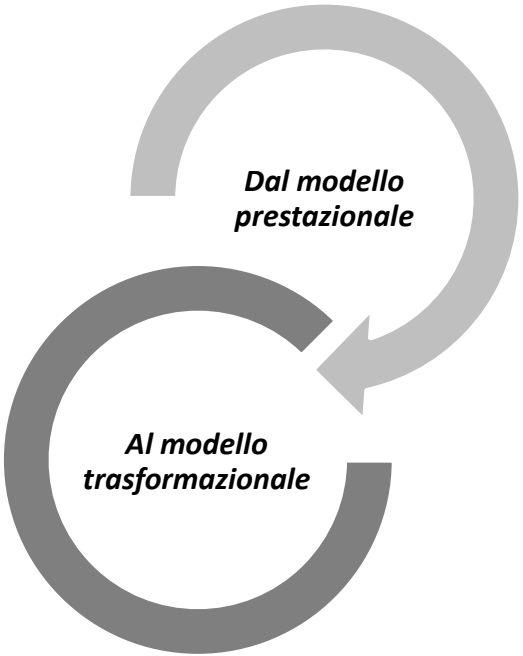
- Uno esterno, cioè la ***prestazione adeguata*** (la *performance*). Questo aspetto rischia tuttavia di ridurre il curricolo ad una serie di **obiettivi di prestazione**.
- Uno interno, cioè la ***padronanza dei processi mentali correlati*** (le *operazioni cognitive complesse*).

Esiste una soluzione

La caratteristica della competenza consiste nella ***produttività***. Chi possiede competenze è in grado di produrre una molteplicità di prestazioni imprevedibili all'interno di un certo tipo di attività.

- ***Ad esempio***: *La competenza linguistica consente di produrre un numero infinito di frasi, non un solo specifico enunciato.*

In secondo luogo la competenza implica un **sapere** e un **saper fare**, cioè una **conoscenza dichiarativa** (*sapere che cosa*) e una **conoscenza procedurale** (*sapere come*).



Orizzonte Apprendistato

Quale modello di apprendimento?

Facilitato dalla COLLABORAZIONE
- Coaching
- Co-costruzione
- Negoziazione

Determinato dal CONTESTO
- Apprendimento situato
- Compiti autentici
- Apprendistato

APPRENDIMENTO

Guidato dalla METACOGNIZIONE
- Riflessione
- Interazione - riflessione
- Autoregolazione

Acquisito attraverso la COSTRUZIONE
- Esplorazione
- Rielaborazione
- Sperimentazione di modelli

Modalità per i Compiti autentici

1. Esperienze che facilitino il processo di costruzione della conoscenza	2. Comprensione e interpretazione attraverso molteplici prospettive	3. Inserire l'apprendimento in contesti realistici e rilevanti	4. Inserire l'apprendimento in un'esperienza sociale	5. Utilizzare le tecnologie digitali in modo consapevole	6. Promuovere la metariflessione sui processi di apprendimento
Decostruire e ricostruire i contenuti delle discipline in attività di ricerca-produzione di materiali.	Sperimentare situazioni «aperte»: interpretare un'opera d'arte, predisporre un itinerario geografico.	Attraverso gli scenari educativi, le simulazioni, il fare finta di essere un….	Per esempio attraverso attività funzionali alle Competenze di cittadinanza.	BYOD, impiego dei telefonini e dei social per realizzare attività: video – Qrcode – Blog.	Ridiscutere la qualità dei compiti autentici; fare autovalutazione e valutazione tra pari.

Alcuni esempi

Favorire processi che responsabilizzano il soggetto che apprende, che mettano al centro l'alunno come protagonista della conoscenza.

Quale metodologia?

- **Storytelling**
- **Approccio induttivo**
- **Apprendistato cognitivo**
- **Approccio ermeneutico**
- **Gioco di ruolo**
- **Studi di caso**
- **Soluzione di problemi reali**
- **Approccio dialogico**
- **Brainstorming**
- **Apprendimento cooperativo**

Alcuni esempi

Attività a bassa strutturazione	*Far inscenare un dialogo nel quale sia utilizzata una struttura linguistica appena presentata.*
Problema a carattere esplorativo	*Chiedere agli allievi di scrivere una lettera in lingua straniera (per rispondere a un corrispondente) contenente parole/strutture linguistiche appena studiate.*
Integrare apprendimenti già consolidati	*Far progettare un'uscita didattica per effettuare una ricerca di informazioni su un aspetto della città.*
Attività comunicative	*Chiedere agli alunni di descrivere una situazione rappresentata figurativamente, di terminare una striscia a fumetti, di scrivere una scenetta da rappresentare, di dare un finale ad una storia.*
Compiti complessi su un determinato contesto	*Chiedere agli alunni un testo che deve essere pubblicato, di preparare un'inchiesta su un problema molto sentito a scuola o in città …*

Alcuni esempi

Produzioni a tema	*Chiedere agli studenti di preparare una comunicazione alla classe.*
Uscite sul territorio	*Proporre una visita con successivo trattamento dei dati raccolti.*
Attività laboratoriali	*Nell'ambito del laboratorio richiedere l'elaborazione di ipotesi di indagine e ricerca, la messa a punto di strumenti per la raccolta dei dati.*
Stage pratici	*Progetti di stage collegati ai PCTO.*
Progetti di classe	*Produzione di oggetti digitali, disciplinari o interdisciplinari (progetto di ristrutturazione del giardino, della biblioteca; video per la presentazione della scuola).*

Intersecare le competenze

Competenze di base sugli Assi culturali

- *Asse dei Linguaggi*
- *Asse matematico*
- *Asse scientifico-tecnologico*
- *Asse storico-sociale*

Riferimento alle competenze del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP)

Competenza chiave UE 2018

Es. Competenze personali, sociali ….

Competenze disciplinari

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Evidenze

- Individua gli elementi chiave del testo contestualizzandone i contenuti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Cosa sono e come si strutturano

- **I compiti autentici sono percorsi didattici che l'insegnante dovrebbe rendere complessi** (per la ricchezza degli spunti e delle riflessioni) **e aperti** (data l'ampiezza e trasversalità dei temi che si possono affrontare)**.**
- La complessità e apertura offrono allo studente situazioni impegnative di studio-lavoro con cui misurarsi (nella ricerca delle informazioni; nell'esecuzione di un progetto; nella realizzazione di un prodotto, ecc.).

Compiti autentici

- Devono collegarsi a **situazioni di vita reale.**
- Devono prevedere una **dimensione sfidante** in rapporto alle conoscenze e alle esperienze possedute e da attivare.
- Fanno ricordo a **situazioni simulate, scenari educativi, problem solving, project work, attività laboratoriali.**
- I **compiti autentici** si svolgono a **piccoli gruppi** (2-4 alunni) e coinvolgono più discipline.
- Consentono di vedere le **competenze in azione.**

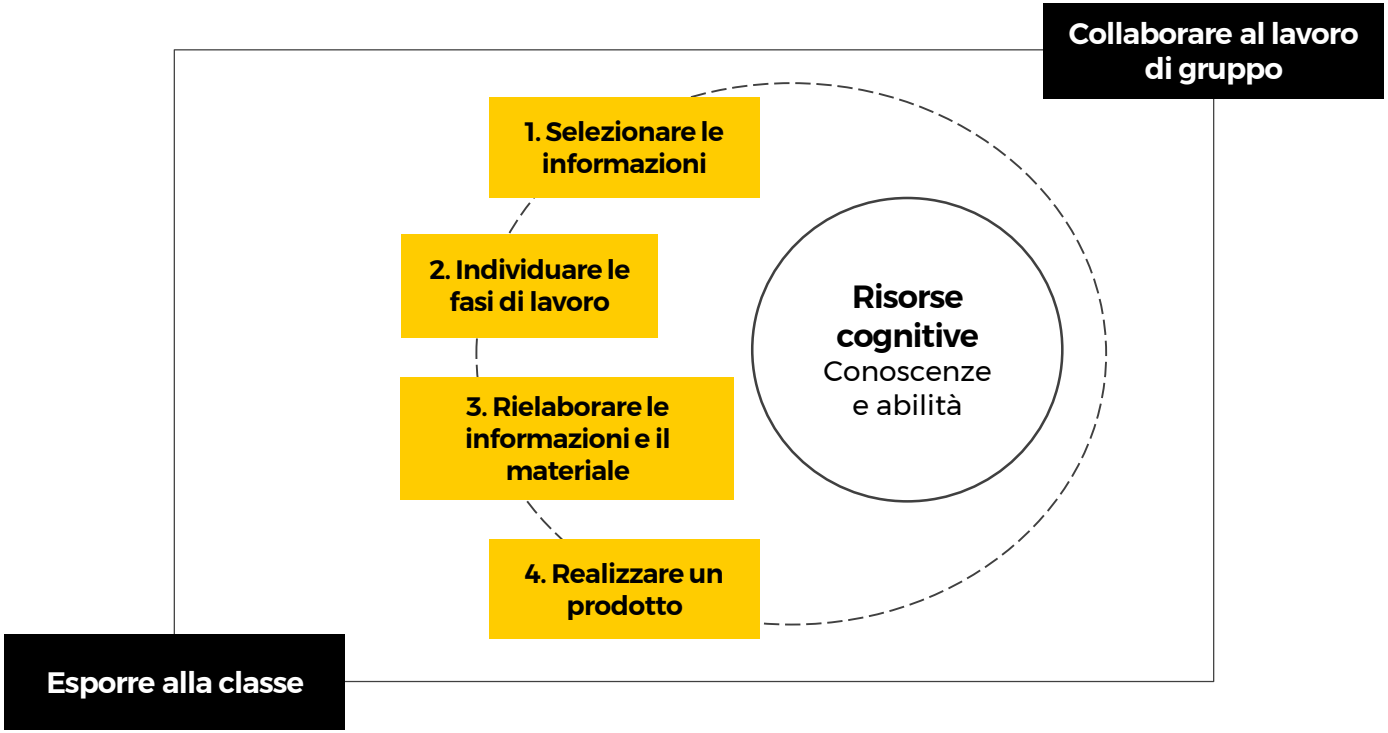
I **compiti autentici** richiedono all'alunno di risolvere una situazione nuova, complessa e **sfidante**, utilizzando le conoscenze che ha acquisito nel corso dell'attività didattica.

- Predisporre **situazioni *simulate***, **scenari educativi**, ***problem solving***, ***project work***, **attività laboratoriali**.
- I **compiti autentici** si svolgono a **piccoli gruppi** (2-4 alunni) e coinvolgono più discipline.
- Consentono di vedere le **competenze in azione**.

Esempi:

- ***Episodi di apprendimento situati***
- ***Inquiry Based Learning***
- ***Problem Solving***
- ***Didattica per scenari***
- ***Project Work***
- ***Impresa Formativa Simulata***

Come si struttura un compito autentico



Esempio di Compito autentico

Sei un giornalista. Il quotidiano per il quale lavori ha iniziato a pubblicare una serie di articoli intorno al tema: «Stati Uniti: terra di libertà?».	**La simulazione**
Sei incaricato di redigere un articolo concernente il periodo storico cha va dalla fine del XVIII secolo alla fine del XIX secolo. Hai intenzione di intervistare un importante storico americano e per prepararti hai raccolto qualche documento sulla storia di questo periodo.	**Il prodotto atteso**
Formula cinque domande che possono scaturire dall'analisi e dal confronto di questi documenti ed organizzale come traccia per la tua intervista. Le domande da porre allo storico saranno costruite a partire da questa prima traccia.	**La competenza**
Non dimenticare di ricorrere ai concetti trattati in classe (colonizzazione, crisi/crescita, migrazione, stratificazione sociale, liberalismo, democrazia/autoritarismo).	**Le conoscenze pregresse**

Il format *di un compito autentico*

Competenza chiave di riferimento

Disciplina/e coinvolta/e

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Obiettivi di apprendimento

Consegna operativa

Prodotto atteso

Tempi

Fasi di lavoro

- Prestare attenzione agli **indicatori trasversali di competenza**: autonomia, responsabilità, partecipazione.
- **Documentare le fasi di lavoro** con foto e video.
- Al termine del lavoro, **sollecitare gli alunni a individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'iniziativa**, invitandoli a proporre eventuali soluzioni alternative.
- Distribuire agli alunni una **Rubrica di autovalutazione**.

La valutazione e la certificazione delle competenze costituiscono un processo coerente e omogeneo che riguarda tutto il percorso curricolare dello studente.

Sia nei PCTO che all'interno dei compiti autentici, il processo della valutazione deve rispondere ad alcuni requisiti:

- Nell'esperienza di tirocinio, la valutazione deve avvenire in autonomia rispetto al contesto scuola, secondo modelli e procedure concordate dalla scuola e dal tutor aziendale.
- Per la valutazione devono essere impiegati strumenti specifici ma di semplice utilizzo, come ad esempio le **Rubriche di valutazione**.

Che cos'è una Rubrica di valutazione?

Prospetto sintetico di descrizione di una competenza utile a identificare e ad esplicitare le aspettative relative ad una determinata prestazione e a indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Declinare la competenza in un evidenze/indicatori

Competenza	Competenza Chiave UE	Evidenza/Descrizione	Livello di padronanza			
Riferimento all'Asse dei Linguaggi del Nuovo obbligo di istruzione	*Racomandazione UE**	*Dimensioni della competenza che definisscono ambiti di verifica sintetici*	**Iniziale**	**Base**	**Intermedio**	**Avanzato**
			D	**C**	**B**	**A**
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Comunicazione nella madrelingua	Individua gli elementi chiave del testo contestualizzandone i contenuti	☐ In modo parziale se guidato	☐ In modo globale	☐ In modo puntuale	☐ In modo originale
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	Comunicazione nella madrelingua	Esprime le proprie idee attraverso la paroduzione di testi	☐ Elementari	☐ Completi	☐ Esaurienti	☐ Articolati
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comunicazione nella madrelingua	Adotta un linguaggio e un repertorio lessicale	☐ Limitato	☐ Semplice	☐ Appropriato	☐ Esteso

Riferimento normativo: Nuovo Obbligo di istruzione http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2007/allegati/obbligo_istruzione07.pdf
** Racomandazione UE 18 dicembre 2006 Competenze chiave per l'apprendimento permanente*

Declinare la competenza in un evidenze/indicatori

Criteri / Dimensioni	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Individuare le fasi di lavoro.	Comprende la consegna e organizza tutte le fasi di lavoro in modo autonomo, consapevole e responsabile.	Comprende la consegna e organizza tutte le fasi di lavoro in modo autonomo.	Comprende la consegna e organizza tutte le fasi di lavoro in modo autonomo solo in alcune fasi.	Comprende solo parzialmente la consegna e organizza il lavoro con il supporto dei compagni.
Selezionare le informazioni.	Individua informazioni pertinenti in modo autonomo e sicuro, operando scelte consapevoli.	Individua informazioni pertinenti in modo autonomo.	Individua in modo autonomo solo alcune informazioni.	Individua alcune informazioni con la guida dei compagni.
Rielaborare le informazioni e organizzare il materiale.	Elabora sintesi accurate, utlizzando il lessico della disciplina. Dispone il materiale con consapevolezza ed efficacia comunicativa.	Elabora sintesi utilizzando parzialmente il lessico specifico della disciplina. Dispone il materiale con efficacia comunicativa.	Elabora sintesi utilizzando parzialmente il lessico della disciplina. Dispone alcuni materiali con efficacia comunicativa.	Elabora delle semplici sintesi e dispone il materiale con il supporto dei compagni.
Collaborare al lavoro di gruppo.	Propone opinioni personali e le sostiene con argomentazioni valide. Opera scelte, condivide e ottimizza le risorse di ciascuno.	Propone opinioni personali, opera scelte condivise e utilizza le risorse di ciascuno.	Propone semplici opinioni, opera scelte individuali e impiega parzialmente le risorse di ciascuno.	Propone semplici opinioni personali se opportunamente guidato dai compagni.
Parlare in pubblico.	Gestisce in autonomia e con sicurezza la presentazione. Ha il pieno controllo delle emozioni e risolve con prontezza gli imprevisti.	Gestisce in autonomia la presentazione. Controlla le emozioni e risolve gli imprevisti.	Gestisce la presentazione e controlla le emozioni.	Gestisce la presentazione e controlla le emozioni solo con il supporto dei compagni.

Il tutor scolastico

Il tutor interno, designato dall'istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili, svolge le seguenti funzioni:

- **elabora**, insieme al tutor esterno, **il percorso formativo personalizzato** che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- **assiste e guida lo studente** nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- **gestisce le relazioni con il contesto** in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- **monitora le attività** e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- **valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti** e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- **promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza**, da parte dello studente coinvolto;

MIUR [2015, 71], *Attività di Alternanza Scuola Lavoro. Guida operativa per la scuola*, disponibile all'indirizzo internet http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf

Il tutor esterno

Il **tutor esterno** assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- **collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione** dell'esperienza di alternanza;
- **favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo**, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- **garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali**, nel rispetto delle procedure interne; pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- **coinvolge lo studente** nel processo di valutazione dell'esperienza;
- **fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività** dello studente e l'efficacia del processo formativo.

MIUR [2015, 71], *Attività di Alternanza Scuola Lavoro. Guida operativa per la scuola*, disponibile all'indirizzo internet http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf

Un aspetto trasversale alle due figure tutoriali dei PCTO e determinante per l'intero processo dell'alternanza formativa, è quello di una loro **formazione specifica.**

- Al di là di quanto è stato fatto finora – attraverso misure di accompagnamento che hanno privilegiato, sul versante della scuola, soprattutto gli elementi normativi (la sicurezza; le coperture assicurative; gli aspetti procedurali, ecc.) – **appare necessario rafforzare i profili di competenza sia del tutor scolastico che del tutor aziendale**.

Su quali aree di competenza occorre una formazione specifica dei tutor?

- ***Progettazione***
- ***Organizzazione***
- ***Accompagnamento***
- ***Valutazione***

La formazione del tutor scolastico

Macroarea	Attività
Progettazione	• Mappatura dei bisogni • Co-progettazione del percorso formativo • Raccordo tra curricolo d'istituto e PCTO
Organizzazione	• Pianificazione operativa del progetto formativo individuale • Pianificazione delle fasi che compongono i PCTO • Predisposizione della documentazione (Convenzione; Assicurazione INAIL)
Accompagnamento e Monitoraggio	• Presentazione dell'attività dei PCTO • Monitoraggio in itinere dello stato di avanzamento
Valutazione	• Valutazione del percorso formativo • Realizzazione, sviluppo e somministrazione di strumenti per la valutazione • Riesame dei risultati di apprendimento • Analisi dell'azione formativa svolta presso le strutture ospitanti

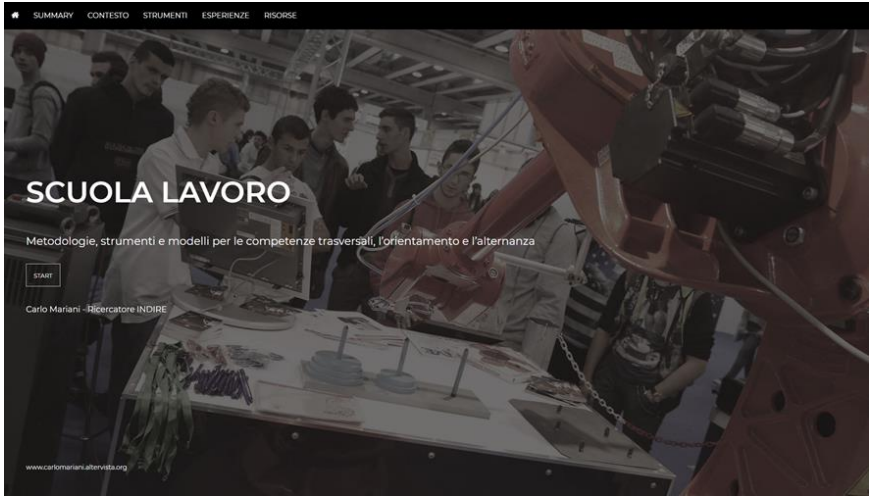
Strumenti di lavoro per il Tutor scolastico
Documento 1 - Report di monitoraggio – tutor aziendale
Documento 2 - Report di valutazione – tutor scolastico
Documento 3 - Report di valutazione – studente in PCTO
Documento 4 - Report di valutazione – tutor aziendale
Documento 5 - Report di autovalutazione – studente
Documento 6 - Report di valutazione – tutor scolastico, raccolta dati di sintesi
Documento 7 - Certificazione delle competenze

Download Strumenti di lavoro

Strumenti di Lavoro
formato .docx

La piattaforma Scuola Lavoro

www.carlomariani.altervista.org/alternanza/scuola-lavoro.html



ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Grazie per l’attenzione

Carlo Mariani – c.mariani@indire.it